



Roma, domenica 10 agosto 2008

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Casi Belluno e Genova, l’AMI difende le badanti: “In Italia sostituiscono i servizi sociali, non cercano solo matrimoni-truffa. Il Governo regolarizzi il fenomeno”

Gli episodi accaduti oggi a Belluno e Genova spingono l’Associazione Matrimonialisti Italiani a dichiarare nuovamente la propria posizione in favore del fenomeno-badanti in Italia: “I fatti di Belluno (badante che si lascia investire per salvare l’anziano assistito) e quello meno fortunato di Genova (badante che intuisce la tragedia in casa e subito allerta i carabinieri) – commenta il presidente avv. Gian Ettore Gassani – dimostrano la positività e la irrinunciabilità di badanti e colf in Italia. Gli episodi odierni confermano che attorno al fenomeno-badanti si è creato un grave pregiudizio per colpa di poche che, carpando la buona fede degli anziani assistiti, li hanno sposati per ottenere ricchezza e/o cittadinanza”.

L’AMI ribadisce che “le badanti in Italia rappresentano un importante ammortizzatore sociale nel quadro di una totale assenza di strutture e di politiche tese alla salvaguardia dei diritti e degli interessi degli appartenenti alla terza età”.

“Nel mese di agosto – continua Gassani – si sono registrate centinaia di reati nei confronti degli anziani (truffe, abbandoni, violenze ecc...). A fronte di questo attacco alla terza età ci sono badanti che mettono a repentaglio la propria vita pur di salvare quelle degli anziani che hanno dato loro lavoro. La crociata contro le badanti di quest’ultimo periodo è clamorosamente sconfessata da episodi come quelli di Belluno o Genova. Urgono consapevolezza ed una politica tesa alla regolarizzazione di una delle forme più importanti di immigrazione in Italia di cui non si può più fare a meno”. Gassani conclude: “In Italia vivono 1.8 milioni di straniere badanti o colf: una piccola minoranza di esse che delinque o che approfitta degli anziani affidati non delegittima l’intera categoria”.

www.ami-avvocati.it
www.studiolegalegassani.it
www.avvocatiefamiglia.org

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318
Ufficio stampa 329/8721297